

Allegato C) alla delibera commissariale assunta con i poteri della giunta n. 98..... del 23.9.14

composto
di 12 fogli
(2 facciate)

DISCIPLINA DEI CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI RIETI. (legge n. 190/2012)

Premesse:

che l'Anac spende molto per illustrare l'importanza che ritiene rivesta la rotazione dei dirigenti come strumento fondamentale per contrastare la corruzione.

Oggettivamente, infatti, la corruzione, intesa nel senso più ampio del reato e, cioè, come comportamenti tesi a subordinare l'interesse privato dell'attore pubblico (anche in accordo con i privati) rispetto all'interesse generale, potrebbe può essere favorita dall'incrostarsi di funzioni, responsabilità e relazioni negli stessi incarichi, non fosse altro per la confidenza e la forza dell'abitudine che emergono.

Secondo la Civit (oggi Anac) *“L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”*.

La rotazione, pertanto, allontana il privilegio o la consuetudine e la prassi, che possono finire per favorire coloro che sono capaci di intessere relazioni con i dipendenti e dirigenti inamovibilmente inseriti in un certo ruolo, a discapito di altri.

La Civit (oggi Anac), però, ricorda che lo strumento della rotazione non deve essere visto come una misura da applicare acriticamente ed in modo generalizzato a tutte le posizioni lavorative. Infatti, detta misura di prevenzione del rischio di corruzione impone alcuni passaggi preliminari. In primo luogo, occorre identificare in via preventiva gli uffici e servizi che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Che l'ente ha proceduto ad adottare il piano anticorruzione (delibera commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 7 del 31 gennaio 2014);

E' prevalentemente in questi ambiti che la rotazione degli incarichi deve essere utilizzata come strumento tipico anticorruzione. Ovviamente, anche in settori non identificati a priori è possibile avvalersene ricorrendone i presupposti, ma come “misura” operativa e da programmare col piano triennale va connessa all'identificazione delle aree a maggior rischio.

Occorre, poi, individuare in via preventiva anche le modalità di attuazione della rotazione in modo da temperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione;

Tale ambito non è sottoposto alla contrattazione alla luce di quanto disposto ed espressamente previsto nel d.lgs 165/2001, che del resto, all'articolo 19, riconnette il conferimento degli incarichi ad elementi legati alla professionalità acquisita dai dirigenti ed ai risultati conseguiti.

Tuttavia, la rotazione dei dirigenti presenta non indifferenti profili di delicatezza e complessità, dal momento che si pone in chiaro conflitto con l'altrettanto importante principio di continuità dell'azione amministrativa, che implica la valorizzazione della professionalità acquisita dai dirigenti in certi ambiti e settori di attività.

Disposizioni circa il conferimento degli incarichi dirigenziali:

a- le modalità di conferimento, il mutamento e la revoca, degli incarichi dirigenziali in cui si

stabilisce che debba tenersi conto, "in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, valutate principalmente in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati annualmente (e valutati nell'ultimo triennio) e negli altri atti di indirizzo e programmazione dell'ente",

b- nel conferimento degli incarichi di livello dirigenziale si debbono tener conto le condizioni di pari opportunità, con la conseguenza che debbono essere evitate discriminazioni sia in termini quantitativi che qualitativi, in riferimento cioè al numero, alla tipologia degli incarichi ed alle connesse implicazioni retributive e di responsabilità;

c- Che la cessazione anticipata dall'incarico di dirigente debba avvenire in seguito all'accertamento dei risultati conseguiti, con l'avvio di una preventiva fase valutativa essenziale anche per assicurare, specie dopo l'entrata in vigore della legge 7 agosto 1990, n. 241, il rispetto dei principi del giusto procedimento, con l'adozione di un atto motivato che, a prescindere dalla sua natura giuridica, di diritto pubblico o di diritto privato, consenta comunque un controllo giurisdizionale.

La previsione della rotazione:

a- sussistenza di una conclamata violazione delle regole anticorruzione poste dalle norme da parte di un dirigente, verificata a seguito di procedimento disciplinare o avvio dell'azione dell'autorità o pronunce giudiziarie. In questo caso, lo spostamento anche solo cautelare del dirigente presso un altro settore può essere fonte di una rotazione necessitata;

b-emersione di una situazione di conflitto di interessi: in questo caso è lo stesso Dirigente del settore, che ha il dovere di segnalarlo al Segretario Generale che avoca a sé il provvedimento finale assegnandolo alla competenza di altro Dirigente;

c-effettuare la rotazione periodica, per tutti i profili non infungibili tenuto conto della dotazione di personale dirigente dell'ente e del curriculum professionale;

d- Il meccanismo della rotazione dovrà salvaguardare il primario interesse del buon andamento e in modo tale che il dirigente trasferito in un nuovo settore deve trovare dei funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;

Modalità di rotazione:

a- per il personale dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio della corruzione, la durata dell'incarico deve essere fissata in un periodo non inferiore al mandato dell'amministrazione e in ogni caso non inferiore al triennio;

b- la rotazione verrà avviata con procedure trasparenti e che rispettino i principi del giusto procedimento;

c- la rotazione sarà disposta con provvedimento del responsabile dell'anticorruzione così come individuato dall'ente;